

Domenica delle Palme “Nella Passione del Signore”

Riti di introduzione

CANTO ALL'INGRESSO DELLA MESSA: ECCOMI

Eccomi, eccomi

Signore, io vengo.

Eccomi, eccomi

si compia in me la tua volontà.

Nel mio Signore ho sperato
e su di me s'è chinato,
ha dato ascolto al mio grido,
m'ha liberato dalla morte. **R.**

I miei piedi ha reso saldi,
sicuri ha reso i miei passi.
Ha messo sulla mia bocca
un nuovo canto di lode. **R.**

Il sacrificio non gradisci,
ma m'hai aperto l'orecchio,
non hai voluto olocausti,
allora ho detto: io vengo! **R.**

ALL'INIZIO DELL'ASSEMBLEA LITURGICA

Tu ci rinnovi, o Padre, per la beata passione del tuo Unigenito fatto nostro fratello; conserva in noi l'azione della tua misericordia perché celebrando questo mistero ti offriamo in ogni tempo la nostra vita. Per Gesù Cristo, tuo Figlio, nostro Signore e nostro Dio, che vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo, per tutti i secoli dei secoli. **Amen.**

Liturgia della Parola

LETTURA

Is 52,13-53,12

Si è caricato delle nostre sofferenze...E' stato trafitto per le nostre colpe...Il giusto mio servo giustificherà molti.

Letture del profeta Isaia

Così dice il Signore Dio: “Ecco, il mio servo avrà successo, sarà onorato, esaltato e innalzato grandemente. Come molti si stupirono di lui – tanto era sfigurato per essere d'uomo il suo aspetto e diversa

la sua forma da quella dei figli dell'uomo –, così si meravigliarono di lui molte nazioni; i re davanti a lui si chiuderanno la bocca, poiché vedranno un fatto mai a essi raccontato e comprenderanno ciò che mai avevano udito. Chi avrebbe creduto al nostro annuncio? A chi sarebbe stato manifestato il braccio del Signore? È cresciuto come un virgulto davanti a lui e come una radice in terra arida. Non ha apparenza né bellezza per attirare i nostri sguardi, non splendore per poterci piacere. Disprezzato e reietto dagli uomini, uomo dei dolori che ben conosce il patire, come uno davanti al quale ci si copre la faccia; era disprezzato e non ne avevamo alcuna stima. Eppure egli si è caricato delle nostre sofferenze, si è addossato i nostri dolori; e noi lo giudicavamo castigato, percosso da Dio e umiliato. Egli è stato trafitto per le nostre colpe, schiacciato per le nostre iniquità. Il castigo che ci dà salvezza si è abbattuto su di lui; per le sue piaghe noi siamo stati guariti. Noi tutti eravamo sperduti come un gregge, ognuno di noi seguiva la sua strada; il Signore fece ricadere su di lui l'iniquità di noi tutti. Maltrattato, si lasciò umiliare e non aprì la sua bocca; era come agnello condotto al macello, come pecora muta di fronte ai suoi tosatori, e non aprì la sua bocca. Con oppressione e ingiusta sentenza fu tolto di mezzo; chi si affligge per la sua posterità? Sì, fu eliminato dalla terra dei viventi, per la colpa del mio popolo fu percosso a morte. Gli si diede sepoltura con gli empi, con il ricco fu il suo tumulo, sebbene non avesse commesso violenza né vi fosse inganno nella sua bocca. Ma al Signore è piaciuto prostrarlo con dolori. Quando offrirà se stesso in sacrificio di riparazione, vedrà una discendenza, vivrà a lungo, si compirà per mezzo suo la volontà del Signore. Dopo il suo intimo tormento vedrà la luce e si sazierà della sua conoscenza; il giusto mio servo giustificherà molti, egli si addosserà le loro iniquità. Perciò io gli darò in premio le moltitudini, dei potenti egli farà bottino, perché ha spogliato se stesso fino alla morte ed è stato annoverato fra gli empi, mentre egli portava il peccato di molti e intercedeva per i colpevoli”.

Parola di Dio. **Rendiamo grazie a Dio.**

SALMO

(DAL SL 87)

R.: Signore, in te mi rifugio.

OPPURE:

R.: In manus tuas Pater, commendo spiritum meum

Signore, Dio della mia salvezza,
davanti a te grido giorno e notte.
Giunga fino a te la mia preghiera,
tendi l'orecchio alla mia supplica. **R.**

Io sono sazio di sventure,
la mia vita è sull'orlo degli inferi.
Sono annoverato tra quelli che scendono nella fossa,
sono come un uomo ormai senza forze.
Sono libero, ma tra i morti. **R.**

Hai allontanato da me i miei compagni,
mi hai reso per loro un orrore.
Sono prigioniero senza scampo;
si consumano i miei occhi nel patire.
Tutto il giorno ti chiamo, Signore,
verso di te protendo le mie mani. **R.**

EPISTOLA

Eb 12, 1b-3

Tenete fisso lo sguardo su Gesù, che si sottopose alla croce.

Lettera agli Ebrei

Fratelli, avendo depresso tutto ciò che è di peso e il peccato che ci assedia, corriamo con perseveranza nella corsa che ci sta davanti, tenendo fisso lo sguardo su Gesù, colui che dà origine alla fede e la porta a compimento. Egli, di fronte alla gioia che gli era posta dinanzi, si sottopose alla croce, disprezzando il disonore, e siede alla destra del trono di Dio. Pensate attentamente a colui che ha sopportato contro di sé una così grande ostilità dei peccatori, perché non vi stanchiate perdendovi d'animo.

Parola di Dio. **Rendiamo grazie a Dio.**

CANTO AL VANGELO

**Nella tua parola noi,
camminiamo insieme a te.**

Ti preghiamo, resta con noi. (2v.)

Luce dei miei passi, guida al mio cammino,
è la tua parola. **R.**

Oppure:

V. GUIDA: Lode a te o Cristo, re di eterna gloria!

TUTTI: Lode a te o Cristo, re di eterna gloria!

**Quando sarò innalzato da terra
attirerò tutti a me, dice il Signore;**

TUTTI: Lode a te o Cristo, re di eterna gloria!

VANGELO

Gv 11,55-12,11

Tutta la casa si riempì dell'aroma di quel profumo...

+ Lettura del Vangelo secondo Giovanni

In quel tempo, era vicina la Pasqua dei Giudei e molti dalla regione salirono a Gerusalemme prima della Pasqua per purificarsi. Essi cercavano Gesù e, stando nel tempio, dicevano tra loro: "Che ve ne pare? Non verrà alla festa?". Intanto i capi dei sacerdoti e i farisei avevano dato ordine che chiunque sapesse dove si trovava lo denunciassero, perché potessero arrestarlo. Sei giorni prima della Pasqua, Gesù andò a Betània, dove si trovava Lazzaro, che egli aveva risuscitato dai morti. E qui fecero per lui una cena: Marta serviva e Lazzaro era uno dei commensali. Maria allora prese trecento grammi di profumo di puro nardo, assai prezioso, ne cosparses i piedi di Gesù, poi li asciugò con i suoi capelli, e tutta la casa si riempì dell'aroma di quel profumo. Allora Giuda Iscariota, uno dei suoi discepoli, che stava per tradirlo, disse: "Perché non si è venduto questo profumo per trecento denari e non si sono dati ai poveri?". Disse questo non perché gli importasse dei poveri, ma perché era un ladro e, siccome teneva la cassa, prendeva quello che vi mettevano dentro. Gesù allora disse: "Lasciala fare, perché ella lo conservi per il giorno della mia sepoltura. I poveri infatti li avete sempre con voi, ma non sempre avete me". Intanto una grande folla di Giudei venne a sapere che egli si trovava là e accorse, non solo per Gesù, ma anche per vedere Lazzaro che egli aveva risuscitato dai morti. I capi dei sacerdoti allora decisero di uccidere anche Lazzaro, perché molti Giudei se ne andavano a causa di lui e credevano in Gesù.

Parola del Signore. **Lode a te, o Cristo!**

DOPO IL VANGELO

Fratelli, seguiamo il cammino di Cristo che conduce a salvezza.

Egli morì per noi, lasciando un esempio.

Sulla croce portò nel suo corpo i nostri peccati perchè morendo alla colpa, risorgessimo alla vita di grazia.

AL TERMINE DELLA LIT. DELLA PAROLA

O Dio infinitamente misericordioso, che hai salvato il genere umano con la morte del tuo dilettestimo Figlio, dona alla Chiesa che celebra fedelmente il mistero della Pasqua la pienezza della tua gioia. Per Cristo nostro Signore. **Amen.**

Liturgia eucaristica

PROFESSIONE DI FEDE - SIMBOLO APOSTOLICO

Io credo in Dio, Padre onnipotente, creatore del cielo e della terra; e **in Gesù Cristo, suo unico Figlio, nostro Signore,** il quale fu concepito di Spirito Santo, nacque da Maria vergine, patì sotto Ponzio Pilato, fu crocifisso, morì e fu sepolto; discese agli inferi; il terzo giorno risuscitò da morte; salì al cielo, siede alla destra di Dio Padre onnipotente; di là verrà a giudicare i vivi e i morti. **Credo nello Spirito santo,** la santa chiesa cattolica, la comunione dei santi, la remissione dei peccati, la risurrezione della carne, la vita eterna. **Amen.**

SUI DONI

Il popolo dei credenti sia santificato, o Padre, dall'offerta di questo sacrificio che ci ha riconciliato con te quando eravamo lontani dalla tua amicizia. Per Cristo nostro Signore. **Amen.**

PREFAZIO

È veramente cosa buona e giusta, nostro dovere e fonte di salvezza, rendere grazie sempre, qui e in ogni luogo, a te, Signore, Padre santo, Dio onnipotente ed eterno. Cristo tuo Figlio, il giusto che non conobbe la colpa, accettò di patire per noi e, consegnandosi a una ingiusta condanna, portò il peso dei nostri errori. La sua morte ha distrutto il peccato, la sua risurrezione

ha ricreato la nostra innocenza.

Per questo mistero d'amore, uniti agli angeli e ai santi cantiamo con voce unanime l'inno della tua gloria:

ALLO SPEZZARE DEL PANE

«Se avete sete, venite a quest'acqua – così dice il Signore –.

Nessun timore, se poveri siete: saziatevi di gioia».

Riti di comunione

CANTO: SEI TU SIGNORE IL PANE

Sei tu, Signore, il pane,
tu cibo sei per noi
Risorto a vita nuova,
sei vivo in mezzo a noi.

Nell'ultima sua cena
Gesù si dona ai suoi:
"Prendete pane e vino,
la vita mia per voi".

"Mangiate questo pane:
chi crede in me vivrà.
Chi beve il vino nuovo
con me risorgerà".

È Cristo il pane vero,
diviso qui fra noi:
formiamo un solo corpo
e Dio sarà con noi.

Se porti la sua croce,
in lui tu regnerai.
Se muori unito a Cristo,
con lui rinascerai.

Verranno i cieli nuovi,
la terra fiorirà.
Vivremo da fratelli:
la Chiesa è carità.

Oppure: LI AMO' SINO ALLA FINE

1. E giunse la sera dell'ultima cena
in cui ti chinasti lavandoci i piedi.
Poi ti donasti nel pane e nel vino,
ci rivelasti l'amore del Padre.
E noi stupiti al veder le tue mani
piegate a servire,
mentre il tuo sguardo diceva:

**Non c'è amore più grande di questo:
dare la vita per i propri amici.
Amate sino alla fine,
fate questo in memoria di me (2v.)**

2. E fu pieno giorno lassù sul Calvario
e noi ti vedemmo inchiodato alla croce.
Tutto attirasti, elevato da terra,
figli ci hai reso nel cuore trafitto.
E noi impauriti al veder le tue mani
ferite d'amore,
mentre il tuo sguardo diceva: **R.**

CANTO DI MEDITAZIONE (11.30): ANIMA CHRISTI

**Anima Christi, sanctifica me
Corpus Christi, salva me.
Sanguis Christi, inebria me.**

Passio Christi, conforta me.
O bone Iesu, exaudi me.
Intra vulnera tua absconde me.
Ne permittas a te me separari.
Ab hoste maligno defende me.
In hora mortis meæ voca me.

Riti di conclusione

DOPO LA COMUNIONE

I misteri che abbiamo celebrato ci rendano santi, o Dio
vivo e vero, e ci dispongano a ricevere la grazia di questi
giorni pasquali. Per Cristo nostro Signore. **Amen.**

CANTO FINALE: TI SEGUIRÒ

**Ti seguirò,
ti seguirò, o Signore,
e nella tua strada camminerò.**

Ti seguirò nella via dell'amore
e donerò al mondo la vita.

Ti seguirò nella via del dolore
e la tua croce ci salverà.

Ti seguirò nella via della gioia
e la tua luce ci guiderà.

CONFESSIONI

Lasciatevi riconciliare con Cristo!

Martedì, mercoledì santo: 17.00 -19.00

Venerdì santo: 16.30-18.30

Sabato santo: 10.00-11.30; 15.30-18.15

CELEBRAZIONI PASQUALI

*Teniamo fisso lo sguardo su Gesù,
che imparò l'obbedienza dalle cose che patì*

Giovedì santo

**16.30: S. Messa per i ragazzi e gli anziani
con Lavanda dei piedi**

21.00: S. Messa "Nella Cena del Signore"

Venerdì santo

15.00: Passione e Morte del Signore

21.00: Deposizione del Signore

Sabato santo

21.00: Veglia pasquale

Domenica di Pasqua

8.30; 10.00; 11.30; 18.00: S. Messa

Lunedì dell'Angelo

10.00 e 18.00: S. Messa